

LUGANO Il centro polifunzionale di Pregassona costerà 47,6 milioni “Sì” convinto e unanime alla super Casa per anziani

di JOHN ROBBIANI E MARCO PELLEGRINELLI

Se ne parla dal 1985, quando l'allora Municipio di Pregassona acquistò il terreno per 2 milioni. Poi, negli anni Duemila, la variante di PR (2003), il concorso di progettazione (2004), la proclamazione del progetto vincitore (2009) e - per mano del Municipio di Lugano - il credito di progettazione di 2,17 milioni per una nuova residenza per anziani e un centro polifunzionale a Pregassona, in zona Vedreggio. Ieri, il voto unanime del CC e il via libera al credito di 47,6 milioni. «Ricordo - ha osservato Lorenzo Quadri - che ero Municipale da pochi mesi quando, nel 2008, venni chiamato ad esaminare i 38 progetti che erano pervenuti. Non era facile dare una risposta convincente a tutte le richieste del Committente, la Città. Si chiedeva inoltre che questo centro polifunzionale non fosse chiuso su se stesso ma che si affacciasse sul quartiere e interagisse con Pregassona. Il compito affidato agli architetti non era facile e, infatti, molti dei progetti presentati sono subito stati scartati visto che non erano idonei. Questo invece è quello giusto». E circa l'apunto rivolto da Francesco Beltraminelli (PPD) su un presunto aumento dei costi ha replicato: «Non è che abbiamo speso di più per fare la stessa cosa, ma abbiamo speso di più per fare di più e per fare una cosa diversa. I 38 milioni iniziali erano calcolati in base a una volumetria che nel frattempo è cresciuta. Di questi centri poi a costare è anche e soprattutto l'impiantistica». E la collega Giovanni Masoni Brenni ha tagliato la testa al toro, con una secca quanto doverosa precisazione: «Non stiamo parlando di sorpasso. L'unico credito votato dal CC è infatti quello di progettazione che è stato rispettato». In arrivo 114 posti-letto, un centro diurno per persone affette da demenza senile, un nido d'infanzia e la sede di ScuDo.

Patrimonio stradale

Quarantanove milioni virgola cinque sono un bel pacco di soldi, a prescindere che li spenda Lugano la ricca. E li spenderà, dopo il via libera di ieri del CC, per la manutenzione e la gestione del patrimonio stradale della Nuova Lugano. Circa alcune critiche sollevate in Gestione, «costi e tempi sono proporzionati all'aumento del territorio comunale», ha osservato Giovanna Masoni Brenni. Il credito ha comunque agevolmente superato l'ostacolo con 50 voti favorevoli. Il municipale Angelo Jelmini ha poi preannunciato l'arrivo di progetti e crediti per creare piste ciclabili. Contrari al credito, e c'era da aspettarselo, i due verdi Melitta Jalkanen e Gianni Cattaneo secondo cui si trattava di «una spesa abnorme». Gli ecologisti hanno proposto di «rivedere le priorità e il modo di concepire la Grande Lugano».

recensione

L'indomita Franca Valeri strega la platea

di MANUELA CAMPONOVO

Franca Valeri appartiene alla categoria dei grandi vecchi del teatro, come lo furono Salvo Randone o Paola Borboni, in grado di regalare fino all'ultimo una presenza scenica percepita come straordinaria fin al primo aprirsi di sipario. Con un testo che si è cucita addosso, seminato di allusioni autoreferenziali, tali da conquistare l'immediata simpatia della platea, eccola dunque, al Cittadella, chiudere la rassegna in abbonamento Teatralmente. (...)

> SEGUE A PAGINA 22



Sarà così, ora è deciso.

Per fare un albero...

Il CC ha approvato all'unanimità anche la richiesta di credito (1,6 milioni) per la realizzazione del serbatoio "Mulino" nel quartiere di Pregassona. Sono poi stati stanziati 3,945 milioni per la creazione di nuovi campi in sintetico a Cornaredo (astenuti i Ver-

di). Molta discussione - a sorpresa - ha poi sollevato la proposta di stanziare 300.000 franchi per l'acquisto di nuovi alberi destinati ad arricchire il patrimonio verde. Tutti d'accordo, sì, ma la discussione è stata piuttosto lunga e accesa visto che il tema "alberi" (e in particolare "alberi tagliati") è uno di quelli che sta a cuore a

attaccati al tram

Il CC si è chinato ancora una volta su un tema di scottante attualità: il tram. Ieri è stato votato un credito di 2,8 milioni quale contributo per l'elaborazione del progetto definitivo della tappa prioritaria della rete del tram del Luganese. Un credito sostenuto da 40 voti favorevoli e contrastato (13) solo dalla Lega che ha invano proposto un emendamento per inserire la tratta in sotterranea S. Anna-Pensilina. Un credito che fa il paio con la decisione del CC, del giugno 2010, di stanziare 800.000 franchi quale contributo di Lugano all'elaborazione del progetto di massima.

molti consiglieri comunali - di tutti gli schieramenti politici. «Prima votiamo 49,5 milioni per le strade - ha per esempio sottolineato Melitta Jalkanen - e dieci minuti dopo parte una lunghissima discussione per concedere 300.000 franchi agli alberi. Le proporzioni sono queste. Noi verdi, commossi, ringraziamo».

il CC ha chiesto che si pedali in sicurezza



Quando la bici diventa l'abc della mobilità urbana

Che l'iniziativa popolare "Lugano a misura di bicicletta (Lugano in bici)" avesse davanti a sé un futuro in discesa lo si era capito subito: per raccogliere 3.625 firme c'è infatti voluto poco. Il concetto - sposato anche dal Municipio, e ieri pure dal CC - è semplice: anche le bici, nel loro piccolo, hanno bisogno di spazio adeguato. «Per ogni bici in più in centro - è stato detto - avremo un'auto in meno». Belle parole, che ora attendono i fatti. Tutti sono comunque d'accordo: occorre accelerare, aumentare, le piste ciclabili. Renderle più sicure. Il consenso unanime aiuterà. Ieri in aula, le lodi alla mobilità lenta e gli appelli ad una sua maggior sicurezza si sono sprecati. «Mi complimento con gli iniziativaisti - ha detto Maddalena Ermotti Lepori (PPD) - Più che di mobilità lenta parlerei di mobilità intelligente. I percorsi per le bici, tuttavia, sono rimasti lettera morta. Una situazione inaccettabile che il Municipio deve aggiustare». Laura Tarchini (PPD), dal canto suo, ha ribadito: «Quando prendo la bici mi dico sempre "io speriamo che me la cavo". Auspicio che ora la situazione cambi». E Daniela Baroni (PS) ha chiuso il cerchio: «La bici è l'abc della mobilità urbana». Ieri, per dare il buon esempio, alcuni consiglieri hanno raggiunto Palazzo civico su due ruote.

> FOTO SCOLARI

MOZIONE LEGHISTA PER UN ACCESSO PUBBLICO ILLIMITATO

«Basta con le inferriate Parco Ciani... libero»

I consiglieri comunali Stefano Frascina e Daniele Casalini (Lega) chiedono al Municipio di Lugano di elaborare uno studio di fattibilità destinato alla rimozione delle recinzioni del Parco Ciani e all'inserimento di piccoli bistrots al suo interno destinati allo sviluppo di attività socio-gastronomiche e culturali allo scopo di aumentare l'attrattività e la propositività del Parco. Il tutto, a loro dire, per «incentivare il messaggio turistico dell'angolo più importante della Città di Lugano». Torna quindi d'attualità il tema Parco Ciani, dopo che altri consiglieri comunali avevano chiesto un suo al-

largamento a discapito del Palazzo dei Congressi, da abbattere. Tornando alla proposta leghista, contenuta in una mozione, si sottolinea come il Parco Ciani sia «un vero fiore all'occhiello, un patrimonio di inestimabile valore che, grazie alla progettualità ed alla lungimiranza dimostrata dall'Esecutivo, molto presto potrà dotarsi di un'area rinaturata alla foce». Un progetto che permetterà alla gente «di sentirsi parte integrante di questo meraviglioso angolo della Città». Da qui l'idea: aprire il Parco Ciani. Farlo ancora di più, si intende, togliendo le recinzioni lungo il suo perimetro.

INFORTUNIO A PREGASSONA

Cade dal tetto: ferite gravi per un operaio

Infortunio sul lavoro ieri mattina, poco dopo le 9.30, in un cantiere in via delle scuole a Pregassona. Un operaio che stava lavorando sul tetto di un prefabbricato in fase di smantellamento ha perso l'equilibrio cadendo a terra da un'altezza di quasi 5 metri. Sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce Verde che, dopo aver prestato le prime cure all'uomo, lo hanno trasportato all'Ospedale Civico. Il 34enne avrebbe riportato gravi ferite, ma a detta dei medici la sua vita non sarebbe in pericolo. Sul posto anche la Polizia Cantonale per i rilievi del caso e per ricostruire l'accaduto.

D. FRASCHINA SINDACO

Bedano in mano socialista



Bedano ha un sindaco socialista, il primo della sua storia. Si tratta del 59enne Dario Frascina, politico comunale di lungo corso ed esperienza, ininterrottamente in Municipio dal 1988. La notizia era nell'aria e ne abbiamo avuto conferma dai diretti interessati ieri. Domenica Frascina aveva raccolto 361 suffragi, 64 in più rispetto al secondo

miglior votato, il 40enne liberale Davide Bassi. Ebbene, quest'ultimo ci ha spiegato che non andrà al ballottaggio: «Ho parlato con i miei colleghi di partito e ho ribadito il mio sentimento di rinunciare. Abbiamo ritenuto che Frascina sia la persona che meglio di tutte potrà condurre l'Esecutivo nel rispetto della volontà della popolazione». Dario Frascina, dal canto suo, è perfettamente consapevole dell'onore e dell'onere che gli è stato riservato: «Mi impegnerò al massimo per ripagare la gente della grande fiducia che ha voluto concedermi, contando sulla collaborazione di tutti i colleghi di Municipio». Un sindaco socialista è una vera e propria rarità, perlomeno del Luganese: nell'ultimo quadriennio c'era soltanto Marco Marozzi alla testa per vari anni del Comune di Miglieglio. In ottica progressista, tutta da seguire è la situazione di Capriasca, dove Matteo Besomi potrebbe insidiare la posizione del sindaco PPD Andrea Pellegrinelli. Besomi ha ottenuto 1.207 preferenze, Pellegrinelli 1.412.

La Lega perde Novaggio

Non ci sarà ballottaggio alcuno per decidere chi sarà il sindaco di Novaggio per il prossimo quadriennio: il sindaco uscente Felice Campana (Lega-UDC, 58 anni) ha infatti rinunciato al duello con il PLR Paolo Romani. «Non avrebbe senso e bisogna saper accettare la sconfitta», ci ha spiegato ieri sera lo stesso Campana. In effetti, il distacco tra i due, all'indomani della conta, era piuttosto ingente: Campana ha portato a casa 233 voti, Romani 344. Colto al volo sempre ieri in serata, Romani (47 anni) ha commentato la notizia con estrema semplicità: «Sì, accetto volentieri la carica, anche se attendo comunque la scadenza dei termini di legge prima di festeggiare». Romani non è propriamente un neofita: è infatti vicesindaco da 4 anni.



Paolo Romani (PLR).

A Monteggio i PLR sono in 10

Non 9, come abbiamo scritto ieri, ma 10. I consiglieri comunali PLR di Monteggio restano in doppia cifra, perdendo un seggio, e non 2.

Cinema

CINESTAR MULTICINEMA

Via Ciani 100 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

...E ORA PARLIAMO DI KEVIN	18.00
Da 16 anni.	
ALVIN SUPERSTAR 3: SI SALVI CHI PUÒ	15.45
BIANCANEVE (MIRROR, MIRROR)	15.30
CORPO CELESTE	18.15
GHOST RIDER: SPIRITO DI VENDETTA	3D 20.30
Da 13 anni.	
HYSTERIA	17.45 20.15
Da 13 anni.	
LA FURIA DEI TITANI	3D 20.30
Da 9 anni.	
LA KRYPTONITE NELLA BORSA	20.45
Da 12 anni.	
MARIGOLD HOTEL	17.45 20.15
PIRATI! BRIGANTI DA STRAPAZZO	15.30 / 3D 18.00
QUASI AMICI	20.30 / francese d 18.00
THE SUBSTANCE LSD - ALBERT HOFMANN'S LSD	18.30
TRE UOMINI E UNA PECORA	20.30
Da 14 anni.	
CORSO	Via Pioda 4 - 091 922.96.62
BALLATA DELL'ODIO E DELL'AMORE	spagnolo/fd 18.30
Da 17 anni.	
EX: AMICI COME PRIMA!	20.30
LUX MASSAGNO	Via Motta 61 - 091 967.30.39
GIOCHI D'ESTATE	20.30
Da 12 anni.	
UNA SEPARAZIONE	18.15